



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

AMMINISTRATORI

COPIA ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **230**

Del **03/11/2015**

OGGETTO:

Interrogazione SITUAZIONE DELL'AMBITO SOCIALE N.6 DOPO LA NOMINA DEL COORDINATORE AD INTERIM (Movimento 5 Stelle Fano 09.01.2015 prot. n. 69145)

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **tre** del mese di **novembre** alle ore **18,00** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) Seri Massimo	Si	13) Garbatini Aramis	Si
2) Aguzzi Stefano	No	14) Luzi Carla	Si
3) Ansuini Roberta	No	15) Minardi Renato Claudio	Si
4) Bacchiocchi Alberto	Si	16) Nicolelli Enrico	Si
5) Brunori Barbara	Si	17) Omiccioli Hadar	Si
6) Ciaroni Terenzio	Si	18) Perini Federico	Si
7) Cucchiardini Sara	No	19) Pierpaoli Dana	Si
8) Cucuzza Maria Antonia Rita	Si	20) Ruggeri Marta Carmela Raimonda	Si
9) De Benedittis Mattia	Si	21) Santorelli Alberto	No
10) Delvecchio Davide	No	22) Serra Laura	No
11) Fulvi Rosetta	Si	23) Severi Riccardo	Si
12) Fumante Enrico	No	24) Torriani Francesco	Si

Presenti: **17** Assenti: **7**

A seguito della surroga del consigliere Cristian Fanesi, decaduto di diritto per la nomina ad assessore comunale, entra il consigliere surrogante SERGIO D'ERRICO.

Presenti: **18** Assenti: **7**

FULVI ROSETTA, Presidente del Consiglio Comunale

riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale

RENZI ANTONIETTA

Vengono nominati scrutatori i signori: **Perini Federico, De Benedittis Mattia, Garbatini Aramis.**

Oggetto:

Interrogazione SITUAZIONE DELL'AMBITO SOCIALE N.6 DOPO LA NOMINA DEL COORDINATORE AD INTERIM (Movimento 5 Stelle Fano 09.10.2015 prot. n. 69145)

Dopo l'appello nominale sono entrati i consiglieri Serra, Aguzzi, Cucchiarini, Ansuini e Delvecchio.

Sono presenti n. 23 consiglieri.

Il Presidente dà la parola al consigliere Ruggeri per illustrare in modo congiunto, come deciso in sede di Ufficio di Presidenza, le interrogazioni presentate in tempi diversi dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ed aventi tutte ad oggetto la situazione dell'Ambito Territoriale Sociale n. 6; le stesse sono state acquisite agli atti del Comune rispettivamente in data 18.08.2015 con prot. n. 56432, in data 15.09.2015 con prot. n. 50608 e in data 09.10.2015 con prot. n. 51216 come risulta dal verbale sottoriportato:

....omissis....

Passiamo alla trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno.

Comunico che, da disposizioni dell'Ufficio di Presidenza condivise con la Conferenza dei Capigruppo, abbiamo deciso di svolgere congiuntamente la discussione delle tre interrogazioni, quindi dei punti n. 2, n. 3 ed n. 4, a firma dei Consiglieri del Gruppo del Movimento 5 Stelle, sul tema dell'Ambito.

Pertanto, vi sarà un'unica presentazione, un unico intervento dell'Assessore, quindi un'unica replica.

Suppongo che i Consiglieri vogliano presentare le interrogazioni, intanto do lettura dell'oggetto delle interrogazioni.

Prima interrogazione: Interrogazione sullo stato del funzionamento dell'Ambito Territoriale Sociale n.6.

Seconda interro: Interrogazione situazione dell'Ambito Sociale n. 6 dopo il licenziamento della coordinatrice.

Terza interrogazione: Situazione dell'Ambito Sociale n. 6 dopo la nomina del coordinatore ad interim.

Nel dare la parola alla consigliera Ruggeri per l'esposizione, avverto che trattandosi di tre interrogazioni, invitando i Consiglieri al rispetto dei tempi, comunicando che la Consigliera ha a disposizione un massimo di 15 minuti, si chiede a tutti, per il prosieguo dei lavori del Consiglio, di attenersi il più possibile ai tempi stabiliti dal Regolamento. Inoltre, visto che oltre a queste interrogazioni, poi tratteremo anche una delibera, il tema dell'Ambito è un tema complesso, invito i Consiglieri, anche se abbiamo già dibattuto quest'argomento in Consiglio comunale, ad attenersi a valutazioni di tipo politico, evitando quindi valutazioni che possano in qualche modo ledere con riferimenti l'onorabilità e la *privacy* delle persone. Sono suffragata in questo non solo da un intendimento sicuramente condiviso da tutto il Consiglio comunale, ma anche dall'articolo 67 *quater* del Regolamento che interviene rispetto alla modalità di registrazione, però fa un passaggio importante da questo punto di vista, ossia che il Presidente del Consiglio, nell'ambito delle competenze di vigilanza e tutela del regolare svolgimento dei lavori, che quindi vengono attribuiti dalla legge, può richiamare, a tutela delle persone prese ad oggetto della discussione, i Consiglieri comunali affinché evitino di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, inutili o non opportuni, e limitare le riprese fino a sospenderle. Tanto per fare un riferimento normativo, di cui sicuramente non ci sarà bisogno.

Fatta questa precisazione, do la parola alla consigliera Ruggeri. Prego.

CONSIGLIERA RUGGERI:

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la questione dell'Ambito, innanzitutto bisognerebbe dire che, fino a qualche mezzo fa, di Ambito Sociale tutti noi sapessimo veramente molto poco; da qualche mese a questa parte, invece è divampata questa questione, per cui (mi sembra) siamo tutti abbastanza informati su che cosa sia un ambito, ne abbiamo parlato lungamente in Consiglio comunale più e più volte.

Noi abbiamo presentato sette interrogazioni in proposito ed oggi concludiamo (spero) con le ultime tre, vedremo quale sarà il prosieguo di questa vicenda.

Presidente, visto che la prima interrogazione che lei citava è datata 17 agosto, purtroppo alcune domande non le farò neanche, nel senso che poi le cose si sono evolute, quindi le risposte le abbiamo già apprese a mezzo stampa dalle dichiarazioni del Sindaco, soprattutto dell'Assessore, che è anche Presidente dell'Ambito Territoriale Sociale.

Altre domande, invece, le ho dovute leggermente cambiare perché erano impostate futuro, ormai questo futuro è passato, quindi mi sono permessa di cambiare almeno i tempi verbali. A questo proposito, visto che la discussione e il tema sono complessi, quindi ci vorrà del tempo, leggerei direttamente le domande senza fare troppi preamboli, perché, come dicevo prima, sappiamo tutti di che cosa stiamo parlando.

Della prima interrogazione ho salvato semplicemente la prima e la seconda domanda, perché le altre perché sono superate, che sono: "Quali prestazioni rese dall'Ambito Territoriale Sociale n. 6 sono state previste nei bilanci di previsione del Comune di Fano e quali potrebbero, invece, essere riconosciute come debiti fuori bilancio, essendo connotate da un carattere di eccezionale ed urgenza?". Ricordo che questa interrogazione è di metà agosto. Secondo punto: "Come intendono far fronte, dal punto di vista economico e finanziario, nella prospettiva della continuità dei servizi, alla eventualità che gli affidamenti risultino affetti da nullità e siano presentate istanze risarcitorie da parte di soggetti che avrebbero potuto legittimamente prendere parte alla gare d'appalto, se le procedure di affidamento si fossero svolte in modo regolare?".

Adesso passerei alla seconda interrogazione, la n. 22, incentrata quasi esclusivamente sul progetto *Home Care Premium*. Il progetto *Home Care Premium*, modello gestionale di cui alla determinazione n. 1181 del 2015, è stato rinnovato? Se sì, chi ha firmato la determinazione? Il progetto *Home Care Premium*, di cui alla determinazione n. 1327 del 2015, è stato rinnovato e/o assegnato definitivamente? Se sì, chi ha firmato la determinazione? Se la contestata pratica dell'affidamento dei servizi in proroga alle medesime cooperative si sia svolta fino al licenziamento della coordinatrice dell'Ambito Sociale o se, al contrario, dopo la contestazione degli addebiti nel procedimento disciplinare e la formalizzazione delle criticità negli esposti alla Magistratura penale e contabile, si siano espletate o quantomeno istruite regolari gare d'appalto. Se corrisponde a verità che, nell'Ambito Territoriale Sociale n. 6, vi siano dipendenti senza il relativo contratto. Se corrisponde a verità che il Comune di Fano deve avere una cifra considerevole già messa a bilancio da parte dell'Ambito. Chi durante la ricerca di coordinatore ad *interim*, prima della nomina di un nuovo Coordinatore d'Ambito, abbia svolto le funzioni che ricopriva l'ex coordinatrice, permettendo l'erogazione dei servizi forniti dalla cooperative in modo legittimo.

Passo all'ultima interrogazione, la n. 24. La nomina del Coordinatore d'Ambito ad *interim* è avvenuta in base alla legge regionale n. 32? Risulta vero che l'incarico temporaneo al Coordinatore comporti una spesa extra a carico del Comune di Fano pari a 9000 euro? È recente una determina attraverso la quale vengono dati ai collaboratori del Coordinatore 10 mila euro. Vorrei anche ricordare che l'ex Coordinatrice non aveva alle sue dipendenze tutto questo *staff* e, come abbiamo letto dal verbale dei Revisori dei Conti, si imputa qualche problema con riferimento al funzionamento dell'Ambito anche al fatto che l'ex Coordinatrice abbia lavorato praticamente senza un *staff*, che forse le sarebbe servito.

Vengo alla domanda n. 3: Il collaboratore del Coordinatore d'Ambito ad *interim* sono a carico del Comune di Fano, Ambito Territoriale Sociale n. 6, quindi dei contribuenti cittadini fanesi. Se sì, con quali fondi? La sospensione dell'avviso pubblico in merito alla nomina del Coordinatore dell'Ambito n. 6 è stata effettuata secondo le norme? Se sì, quali? È stato fatto un atto pubblico per definire la sospensione del bando? Tale bando – ha dichiarato la stampa – sospeso è invece da considerarsi rievocato? Con quali motivazione? La ragione della sospensione del bando legata al progetto del Coordinatore ad *interim* di dare una struttura e prassi operative adeguate all'Ambito Sociale evidenzia le carenze dell'Amministrazione comunale, che per sette anni non ha provveduto a strutturare l'attività dell'Ambito come si sarebbe dovuto fare esponendo l'ex Coordinatrice licenziata alla conseguenza di produrre forzature rispetto alla correttezza delle procedure per garantire l'operatività dell'Ente? Nel frattempo risultano liquidate alle coperture fatture in giacenza presso l'Ambito? Se sì, di quale importo? I soldi della Regione Marche destinate all'Ambito Territoriale Sociale sono stati sbloccati dopo la sostituzione della Coordinatrice? Se no, quali possibilità ci sono e con quali tempi che tali fondi vengano resi disponibili per il ritorno alla normalità operativa dell'Ambito Sociale Territoriale n. 6? Sono state sanate nell'Ambito Sociale le procedure dell'affidamento degli incarichi ritenute gravemente scorrette, al punto da determinare l'Amministrazione comunale a presentare esposto alle Magistrature penale e contabile, e a licenziare la Coordinatrice? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Ruggeri.

La parola all'assessore Bargnesi per la risposta, con la precisazione che la stessa, vista la mole di quesiti, avrà sicuramente bisogno di un po' più di tempo rispetto a quello previsto dal Regolamento. Prego.

ASSESSORE BARGNESI:

Grazie, Presidente...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE BARGNESI:

... adesso è regolare? Visto che mi occupo di cose che non lo sono state per problemi su cui stiamo ancora indagando per qualche anno.

Intanto, anch'io do ufficialmente il benvenuto a Sergio D'Errico. Mi auguro davvero che sia l'inizio di un'ottima collaborazione.

Considerando che le tre interrogazioni vengono presentate contemporaneamente e che ovviamente le prime sono state superate perché nel frattempo ci sono state operazioni importanti, sia dal punto di vista della verifica degli atti presentati, sia rispetto all'adozione di nuove soluzioni per riuscire a superare questa difficile e complessa situazione, comincio partendo dall'ultima, che comunque ci consente di dare già dei dati più aggiornati, poi cercherò di ripercorrere anche le precedenti.

La scelta del Coordinatore d'Ambito afferente il dirigente, dottor Mandolini, è stata disposta dal Comitato dei Sindaci ed è stata convenuta con il Comune di Senigallia, con determina di spesa n. 1575 del 2015 del Dirigente del Servizio Personale.

La legge n. 32 non contempla l'affidamento di un incarico temporaneo ad *interim*, ma afferma solo che la nomina spetta al Comitato dei Sindaci.

L'ATS (Ambito Territoriale Sociale) è sfornito di regolamento di funzionamento. Si è dato, pertanto, corso all'applicazione dell'articolo 30, comma 2, del decreto-legge n. 165 del 2001, e dell'articolo 1, comma 413 della legge n. 28, e ci si è affidati alle competenze di un Dirigente attualmente Coordinatore

d'Ambito, sulla base di un riscontro favorevole della Regione Marche, che, con nota del 24 settembre 2015, ha espressamente evidenziato che il Dirigente individuato “svolge da tempo la funzione di Coordinatore presso l'ATS di Sinigaglia con grande competenza e qualità, per cui riteniamo che l'Operatore di che trattasi sia idoneo allo svolgimento delle attività richieste in questa difficile fase di transizione, avendo scelto il Comitato dei Sindaci di non orientare la propria attenzione verso figure professionali interne al Comune capofila o ai Comuni aderenti all'Ambito Territoriale n. 6. Inoltre, stante la situazione venutasi a creare, si è ritenuto di privilegiare, per massima trasparenza ed imparzialità, una soluzione che coinvolgesse un dirigente di altro Ente locale regionale, senza ricorrere a soluzioni che vedessero coinvolto il Comune di Fano, stanti anche i rilievi mossi dai relativi Dirigenti all'operato del precedente Coordinatore, e tenuto conto del provvedimento di licenziamento adottato dal Comune di Fano per mandato disciplinare dei Sindaci dell'ATS. Per semplicità lessicale, si usa comunemente il termine di *interim*, anche se in realtà siamo in presenza di un comando, ovvero di un'assegnazione provvisoria e parziale del Dirigente di altra Pubblica Amministrazione Locale, il Comune di Senigallia, a cui diamo merito in tal senso, e di altro ATS regionale. L'*interim* presuppone, infatti, per sua natura che un Dirigente del medesimo Ente assolvà alle funzioni vacanti, cosa che nel nostro caso è impossibile, avendo in realtà l'Ambito Sociale un unico posto dirigenziale, considerato extra dotazione organica presso il Comune di Fano”.

La spesa occorrente trova riscontro nella citata determina n. 1575. Peraltro, è stata posta, sia in questa interrogazione sia nelle precedenti, una serie di quesiti che ovviamente hanno già una risposta, perché sono all'interno degli atti che sono stati formalmente adottati e che sono stati tutti pubblicati. Le spese occorrenti – dicevo – le prese funzioni, che sono citate nella determina n. 1575, sono di 11.886 euro per competenze ed euro 4.415 per oneri ed IRAP per tre mesi (con questo intendendo rispondere al costo del coordinatore) per tre mesi ipotizzati. Al Comune di Senigallia andrà rimborsata la somma di euro 7.779 oltre euro 3.020,70 per oneri di IRAP, mentre euro 4.107 oltre ad euro 1.394 saranno erogati al Comune di Senigallia a titolo di indennità di risultato del dirigente per attività svolta.

I fondi sono quelli ordinari dell'Ambito e in quota parte del Comune di Fano.

La spesa non è nuova od aggiuntiva poiché alla stessa si fa fronte con le economie del licenziamento del precedente coordinatore.

In realtà, sussiste un risparmio.

Per quanto attiene la sospensione del bando pongo alla vostra attenzione quanto segue. La richiesta promossa dal comitato dei sindaci, che ha inteso rivedere le proprie precedenti determinazioni ritenendo di dover affrontare in modo più analitico e compiuto le problematiche di *governance* complessiva dell'Ambito Territoriale Sociale e la relativa forma istituzionale, tale richiesta è stata formalizzata con nota del Segretario generale al dirigente del Servizio Personale con nota del 5.10.2015 facendo riferimento ai motivi sostanziali di fondo oggetto di riesame da parte dei sindaci con la richiesta di sospensione. Il dirigente del Servizio Personale ha adottato il provvedimento n. 1.656 in data 8.10.2015, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 241/1990. Il bando è stato ritirato, quindi annullato d'ufficio, per le motivazioni riscontrabili dalla lettura del relativo provvedimento. Se siete interessati, posso leggere la motivazione. Siete interessati?

PRESIDENTE:

Prego, Assessore.

ASSESSORE BARGNESI:

«Rilevato che nel caso presente il riferimento della sospensione sia... »; allora: «Rilevato che nel caso presente il riferimento della sospensione sia non congruente; rileva l'uso tecnico del termine in quanto la sospensione: a) la sospensione *sine die* è pacificamente ritenuta illegittima dalla giurisprudenza; si può

disporre per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario ed è peraltro un istituto giuridico che presume di norma che sussista una posizione giuridica qualificata del soggetto su cui la sospensione produce effetti non rinvenibili nel caso presente in ordine all'aspettativa di mero fatto dei soggetti interessati; non a caso la giurisprudenza sostiene che deve essere salvaguardata l'esigenza di certezza della posizione giuridica della parte, scongiurando il rischio di una illegittima sospensione *sine die*; b) la sospensione è comunque un istituto giuridico afferente gli atti di autotutela difficilmente componibile con la *consecutio* temporale che contraddistingue i bandi di selezione, ovvero concorso, potendo essere potenzialmente pregiudicata la massima trasparenza ed in modo derivato la *par condicio*; c) - ultimo punto - le motivazioni evidenziate sono eminentemente riferibili alla necessità di ponderare in maniera più accurata l'interesse pubblico sotteso alla definizione dell'ordinamento del funzionamento dell'Ambito Sociale. Per tale motivazione determina un provvedimento di autotutela nella forma generica del ritiro e specificatamente dell'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'articolo 21 della legge nazionale n. 241 (eccesso di potere), perché gli esiti dell'approfondimento istruttorio che porrà in essere il comitato dei Sindaci potrebbero essere tali da incidere in modo determinante sui contenuti del bando. In assenza di tale approfondimento istruttorio, rimesso alle libere determinazioni del comitato dei sindaci, manca al momento attuale un presupposto essenziale per procedere alla coerente manifestazione della volontà della Pubblica amministrazione, rilevato, pertanto, che sussista un interesse pubblico concreto e attuale nell'adozione del presente provvedimento».

La carenza dei ritardi accumulati nella *governance* dell'Ambito Sociale attiene al mancato investimento istituzionale della forma di governo che i sindaci avrebbero dovuto affrontare in modo approfondito e responsabile. Ciò non costituisce esimente per l'attività dirigenziale. Non sussiste un rapporto tra carenza di progettazione politico-istituzionale e le irregolarità in materia di affidamento dei servizi con l'emersione dei relativi debiti fuori bilancio. Peraltro, la dirigente era esclusivamente impegnata nella conduzione dell'Ambito senza altre competenze e si è spesso dimostrata impermeabile all'attività di verifica e controllo dello *scratch*, non resolvendo le relative raccomandazioni di legittimità amministrativa. Inoltre si evidenzia come la struttura, la cui composizione e funzionamento non sono un'obbligazione dell'ente capofila, bensì del comitato dei sindaci, sulla base dell'assetto istituzionale di cui vorrà dotarsi.

Per quanto riguarda, poi, la copertura dei costi del coordinatore, questa è stata coperta con parte dell'avanzo di amministrazione dell'Ambito, che ammontava a circa 129 mila euro e ovviamente solo una minima parte è stata utilizzata. Questo è l'avanzo che si è costituito, cioè che è stato intercettato all'interno dell'Ambito, che a suo tempo l'Ambito non aveva impegnato per questo tipo di somme. Quindi queste sono somme che ovviamente possono essere impiegate solo per l'Ambito territoriale. Mentre relativamente ai collaboratori, allo *staff* che il dottor Mandolini ha proposto al comitato dei sindaci, i quali hanno accolto favorevolmente la proposta considerando la complessità dell'impegno e dell'incarico che gli è stato richiesto, la somma che è stata utilizzata è di 10.000 euro. Ovviamente anche questo voi lo potete... lo avrete già visto nella determina 1737 del 20.10, che specifica questo: «lo *staff* di riferimento del dottor Mandolini ha avuto un incarico assegnatogli dal comitato dei sindaci che è relativo: 1) al Progetto Home Care Premium 2012-2014 per il supporto e la ricostruzione delle procedure del finanziamento INPS, l'elaborazione delle proposte risolutive, il perfezionamento di procedure di gara; 2) per il Fondo unico politiche sociali, Progetti Povertà, Sollievo e Centri Famiglia e la predisposizione di rendicontazioni per la Regione Marche correlate ad adempimenti precedenti». Quindi il compenso è onnicomprensivo di ogni onere di imposta ed è pari a 10.000 euro per il periodo che va dal primo ottobre 2015 al 30.11.2015, ovviamente da liquidarsi a conclusione delle attività, previa attestazione di regolare esecuzione resa dallo scrivente coordinatore dell'Ambito territoriale 6.

Per quanto riguarda, invece, il Progetto Home Care Premium, c'è stata una valutazione degli effetti della gara sostenuta nel mese di agosto e per le irregolarità rinvenute è stato disposto l'annullamento in

autotutela per l'esperimento di gara con procedura apertura. Succede che proprio in merito all'annullamento della gara è stato previsto dal primo novembre un affidamento alla Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus che coprirà, per tutto il periodo di novembre 2015, l'attività gestionale per l'Home Care Premium 2014, mentre alla Cooperativa Sociale Crescere è stato affidato, sempre in questa data... scusate, alla COOSS Marche è stato fatto l'affidamento per le prestazioni integrative dell'Home Care Premium 2014, mentre alla Cooperativa Sociale Crescere è stato dato l'affidamento per il modello gestionale. Le prestazioni sono state firmate dal coordinatore d'Ambito. Per cui, rispetto alla richiesta sulla regolarità delle prestazioni rese dal personale presente in questa fase nell'Ambito, noi possiamo dire che, dal momento che è stato possibile per noi stabilire, ridare un incarico ad un nuovo coordinatore, abbiamo proceduto con tutte le azioni che era necessario mettere in campo per poter affidare le prestazioni.

Per quanto riguarda il Progetto Sollievo, ugualmente è stato possibile, dal primo novembre 2015 fino al 31 dicembre 2015, fare un affidamento alla Cooperativa Sociale Labirinto per le attività di supporto e sostegno nei centri di ascolto e di sostegno all'inclusione sociale e di tutoraggio per gli inserimenti lavorativi e relativi rimborsi..., e alla Cooperativa Sociale Crescere, con sede in Fano, per quanto riguarda, invece, il coordinamento della programmazione, attività che riguardano un altro aspetto dei servizi di sollievo.

Io credo di aver risposto alle questioni sostanziali che nelle tre interrogazioni vengono poste. Ripercorrendo all'indietro e ritornando alla prima interrogazione, quella di agosto, alla questione che la consigliera Ruggeri riproponeva, è chiaro che per quanto riguarda i debiti fuori bilancio noi ci troviamo oggi, tra l'altro, in questo Consiglio, a portare già la prima delibera. Sono in corso delle verifiche relative a tutte le partite e ai progetti che, soprattutto quelli più sostanziali, l'Ambito ha messo in campo nel nostro territorio già dal 2013 e quindi si tratterà di verificare, ed è questo il compito che abbiamo assegnato al coordinatore d'Ambito e al suo *staff*, di verificare, per l'appunto, quali saranno e come si potrà procedere alla liquidazione delle cooperative che hanno svolto i servizi. Quindi ci sta molto a cuore la possibilità di poter quanto prima liquidare le cooperative che hanno reso questi servizi importanti per il nostro territorio. Ovviamente si valuterà di volta in volta come sarà possibile procedere e sicuramente, ovviamente, saranno forme di debito fuori bilancio che valuteremo successivamente.

Per quanto poi... Ecco, direi che grossomodo siamo arrivati un po'... credo di aver affrontato, diciamo, un po' tutti gli aspetti che riguardano sia l'ultima interrogazione e anche quelle precedenti che riguardano la situazione degli affidamenti del servizio, delle prestazioni rese dal personale presente all'interno dell'Ambito, di come abbiamo risolto la parte dell'Home Care Premium e del Sollievo in una fase temporanea e mi pare che adesso, al momento, non ci siano altre cose.

PRESIDENTE:

Ringraziamo l'assessore Bargnesi. Ora la parola alla consigliera Ruggeri per la replica. Prego.

CONSIGLIERA RUGGERI:

Grazie, Presidente. Io, Assessore, veramente sono anche un pochino imbarazzata a risponderle perché la metà del suo discorso non l'ho proprio compresa, nel senso che ho fatto delle domande puntuali e mi sono arrivate delle risposte che secondo me spaziavano su tanti punti, mi è stata addirittura data risposta su questioni che non ho neanche posto, come quelle per il servizio di sollievo. Quindi, sinceramente, devo ringraziare il fatto che alcuni atti li ho già visionati e quindi riesco ad organizzare il mio pensiero in base a quello che già ho appreso. Non è la prima volta che mi capita di trovarmi in questa situazione. E poi anche questo mi è già capitato: di sentire da lei discorsi che di politico non hanno praticamente niente; questo dispiace perché lei deve dare un indirizzo politico a questa Amministrazione per i servizi le competono.

Quindi, comunque, mi ero preparata una sorta di risposta...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA RUGGERI:

Sì, esattamente.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Assessore, lasciamo intervenire la Consigliera.

Prego.

CONSIGLIERA RUGGERI:

Sì, infatti, che tratta di tre, quattro questioni che si evincono facilmente dagli atti che ci sono stati anche forniti in questi giorni e che abbiamo potuto leggere e approfondire. Lo vado a leggere per una questione, invece, che mi sta a cuore, che è quella della sinteticità e della precisione, perché siccome quello che dico resta a verbale, vorrei che fosse comprensibile a tutti e non occupasse troppo tempo nella discussione di questo Consiglio comunale. Anticipo alcune cose che servirebbero anche per la discussione della delibera che ci sarà dopo, riservandomi di reintervenire solo nel caso in cui uscisse, dalla discussione che si farà in questa sede più tardi, qualcosa di cui in Commissione non si è parlato, se non è anche vero che per fortuna c'è stata una lunga Commissione in cui ci sono state fornite delle spiegazioni, dal mio punto di vista, anche lì lacunose, però sicuramente più chiare.

In Consiglio comunale è tornata in discussione la questione dell'Ambito Territoriale Sociale 6 sollevata da ulteriori nostre tre interrogazioni e da una proposta di delibera per procedere al pagamento delle cooperative che hanno prestato i servizi nel contesto del progetto Home Care Premium in riferimento al periodo che va dal maggio 2013 al dicembre 2014 riconoscendo 422 mila euro circa di debiti fuori bilancio. Ci preme, a questo punto, sollevare alcune questioni che ci sembrano di prioritaria importanza.

La nomina del coordinatore *ad interim* ci sembra che poggia su basi giuridiche abbastanza dubbie. Infatti, dal verbale di nomina dell'ex coordinatrice si legge che, in base alla legge n. 1670/2001, il contratto di lavoro avrà una durata di minimo tre anni fino ad un massimo di cinque. Dal verbale del comitato dei sindaci dell'11 settembre 2015 si legge che il dottor Celani, in risposta alla questione sollevata dal Sindaco di Fratte Rosa sulla nomina del nuovo coordinatore e sul licenziamento dell'ex coordinatrice, ammette che se l'ex coordinatrice impugnasse il provvedimento di licenziamento i tempi della causa nei tre gradi di giudizio potrebbero aggirarsi intorno ai sette, otto anni e che si potrebbe comunque configurare un'ipotesi di danno. Si sta parlando di soldi pubblici naturalmente; per noi cittadini, ora o tra otto anni, non cambia nulla, sono sempre soldi nostri, amministrati con leggerezza da questa classe politica.

Il dottor Celani torna a parlare della durata degli incarichi previsti per legge questa volta in riferimento all'articolo 19 del decreto legislativo n. 165/2001, che anch'esso evidenzia una durata di tre anni, salvo proroga a cinque.

Arrivando al più recente verbale del comitato dei sindaci del 16 settembre si legge che sempre il dottor Celani ha trovato una soluzione perché sia possibile nominare un coordinatore *ad interim*, appellandosi all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001, che però, in realtà, si riferisce alla mobilità interna del personale prevedendo opportuni bandi di gara che in questo caso non sono stati fatti.

Insomma, a nostro parere la strada più semplice, ma forse anche più coraggiosa per i motivi che

vedremo dopo, sarebbe stata quella di seguire la legge n. 32/2014 che prevede la possibilità che la Regione eserciti il potere sostitutivo nei confronti dell'ente inadempiente. In pratica, noi del Movimento 5 Stelle avremmo scelto senza dubbio alcuno il commissariamento dell'Ambito e non la nomina di un coordinatore *ad interim* effettuata dal comitato dei sindaci su basi legislative, secondo la nostra interpretazione, piegate all'occorrenza.

Saremo oggi chiamati a votare un debito fuori bilancio di 422 mila euro circa e siamo stati rassicurati che le responsabilità contabili non ricadranno su noi Consiglieri. Noi per senso di responsabilità ci sentiamo in dovere di avvisare i colleghi che invece nel momento in cui l'ente locale assume apposita deliberazione di riconoscimento della legittimità del debito, fa sorgere in capo all'amministrazione stessa, ai componenti del Consiglio comunale che hanno adottato la deliberazione, al responsabile del servizio interessato nonché al responsabile del Servizio Finanziario la possibilità di soggiacere al giudizio della Corte dei Conti, già, peraltro, allertata.

Noi nutriamo forti dubbi che questi possano essere considerati debiti fuori bilancio, come, tra l'altro, prima dell'ultimo verbale dei Revisori dei Conti anch'essi esprimevano per vari motivi, non ultimo il fatto che le risorse siano già a bilancio e il *vulnus* risiede negli affidamenti svolti in modo illegittimo stando ai dirigenti del Comune che hanno provveduto a segnalare la cosa con ben due esposti alla Magistratura contabile e penale e motivo per cui l'ex coordinatrice è stata licenziata. Ora, con formule prudenziali, in delibera si legge che i pareri del dottor Mandolini e della dottoressa Mantoni sono favorevoli fermo restando che le eventuali responsabilità che potrebbero derivare dagli esiti...

PRESIDENTE:

Consigliera, mi scusi se la interrompo, le chiedo scusa, ma sta intervenendo sulla delibera?

CONSIGLIERA RUGGERI:

Sì, come ho detto prima, faccio un intervento unico...

PRESIDENTE:

No, però, questo... Lei è anche nell'Ufficio di Presidenza, avevamo pattuito insieme che si faceva il dibattito...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Assessore, intervengo io... Assessore, intervengono io.

Avevamo pattuito insieme, e lei fa parte dell'Ufficio di Presidenza, che avremmo discusso le interrogazioni e poi la delibera...

CONSIGLIERA RUGGERI:

Sì, allora in questo caso la leggo dopo...

PRESIDENTE:

Ecco, le chiedo, proprio per rispetto...

CONSIGLIERA RUGGERI:

Sì, sì, la rileggo tutta dopo allora.

PRESIDENTE:

La ringrazio. Prego.

CONSIGLIERA RUGGERI:

Volevo cercare di sintetizzare.

Vorremmo ribadire che finora abbiamo recriminato a questa Amministrazione il fatto di avere operato in questa vicenda con poca trasparenza e un po' di superficialità, probabilmente, forse, non avendo ben compreso che cosa dietro alla questione Ambito potesse nascondersi. Ora le accuse che le rivolgiamo sono più pesanti perché dal modo in cui si stanno affrontando le questioni si insinua il sospetto che tra alcuni politici, dirigenti e cooperative ci possa essere un sistema poco trasparente. Per noi, in base alle nostre competenze, le responsabilità politiche sono ben individuate e individuabili. Speriamo che la Procura si accerti presto se ci sono anche responsabilità penali e di chi sono.

Noi non mettiamo in discussione la preparazione e la professionalità dei dirigenti che sono stati chiamati a risolvere il problema, ma a monte indichiamo che le scelte politiche sbagliate, in una situazione come l'attuale, non vorremmo pensare che nascondano la paura che un commissario esterno avrebbe potuto portare allo scoperto altre e più importanti questioni.

La strada imboccata dal presidente del comitato dei sindaci e dai suoi colleghi sembra quasi casuale e incerta, prova ne sono: il bando per il nuovo coordinatore ritirato dopo sei giorni; il fatto che non si è ancora provveduto al nuovo bando per l'affidamento dei servizi dell'Home Care Premium ma si è prorogato quello già in essere perché pare sia stata annullata anche la procedura della nuova gara (adesso lei me ne ha data conferma); il fatto che solo l'11 settembre 2015 ci si accorge che ben quattro sindaci su dodici non abbiano firmato la convenzione in quanto hanno deliberato oltre il termine del 31.12.2013; e la lista delle incertezze e leggerezze potrebbe pure continuare.

Come Movimento 5 Stelle stiamo passando sotto la lente d'ingrandimento ogni atto e procedura che riguarda l'Ambito Sociale 6, lo stiamo facendo in Comune, in Regione e in Parlamento. Vorremmo capire il perché di certe scelte che contestiamo in modo netto e deciso. Amministrare la Cosa pubblica non dovrebbe essere così complesso. Certo, se si seguissero le leggi in modo inequivocabile tutto sarebbe più semplice, ma l'azione di controllo e di vigilanza è utile e necessaria, anche e soprattutto quando a svolgerla dovrebbero essere gli amministratori stessi, come in questo caso. Grazie.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
F.to digitalmente
Fulvi Rosetta

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **230** del **03/11/2015** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

Fano, li 05/11/2015

L'incaricato dell'ufficio segreteria
PORTINARI GLORI RAFFAELLA
